

**Beniamino Sandrini**

**Via del Fante, n° 21**

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

**Aeroporto? Autostrade? Ferrovie?**



[www.vivicaselle.eu](http://www.vivicaselle.eu)

**NO alla DISCARICA**

Caselle d'Erbe, 06.06.2011

**C.E. Dossier: EU-Pilot 488/09/ENVI**

**Procura della Repubblica: 1217/08 ANCNR**

*D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.*

*La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.*

**Oggetto:**

**Richiesta intervento risolutivo sulla mancanza di V.I.A. e V.A.S. del Quadrante Europa - Verona**

In data **10.06.2010** ho inviato una lettera avente ad oggetto: *Richiesta intervento sulle Violazioni V.I.A. e V.A.S. del "Quadrante Europa" di Verona*. In data **28.12.2010** ho inviato una lettera avente ad oggetto: *RINNOVO Richiesta intervento sulle Violazioni V.I.A. e V.A.S. del "Quadrante Europa" di Verona*. In data **25.02.2011** ho inviato una lettera avente oggetto: *Nonostante le lettere del Ministero dell'Ambiente - già inviate alla Regione Veneto - relative alle "presunte" sulle Violazioni V.I.A. e V.A.S. del Quadrante Europa di Verona, il Comune di Verona procede... nel voler approvare il NUOVO "Piano Urbanistico Attuativo" del "Quadrante Europa"*

Ricordando che a seguito di mie segnalazioni relativamente a richieste di accertamento di **violazioni della V.I.A.** sono stati aperti anche dei **Procedimenti Penali** dove oltre al (FINTO) Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie: **887/08 ANCNR** [che ora ha un nuovo numero di protocollo: **13862/10 RCNR**] che dal **25.5.2011** risulta essere sottoposta a **Sequestro Giudiziaro** risultano ancora aperti anche i seguenti fascicoli: **Aeroporto Valerio Catullo**: n. **805/08 ANCNR**, **Quadrante Europa**: n. **1217/08 ANCNR** e **Cava Bertacchina**: n. **11007/10 RGNR**.

Una **DISCARICA**, un **AEROPORTO**, un **INTERPORTO** e una **CAVA** che sono solo quattro esempi di come le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, potrebbero essere state violate ed in merito alle quali le autorità preposte sono state latitanti e se vi è stata una evoluzione questa è avvenuta solo grazie all'intervento della Procura della Repubblica di Verona.

Al **Dott. Giuseppe Italiano**  
**Direz. Valutazione Ambientali**  
**Ministero dell'Ambiente**  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - ROMA

**e per conoscenza:**

Alla **Procura della Repubblica**  
presso **Tribunale di Verona**  
Corte Giorgio Zanconati, 1  
37122 - VERONA



A seguito delle tre lettere inviate al Ministero dell'Ambiente, alla prima, quella del 10.06.2010, avevo ricevuto una risposta come questa costituita dalla lettera sotto riprodotta. Una risposta che poi è rimasta senza alcun seguito.



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0017438 del 13/07/2010

Regione Veneto, Direzione Valutazione  
Progetti e investimenti  
Via Cesco Baseggio, 5  
30174 Mestre (VE)

Pratica N. DSA-VAS-VAS-00 [2010.0111]...

e p.c. Beniamino Sandrini

Ref. Mittente: .....

via del Fante n. 21

37066 Caselle di Sommacampagna (VR)

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 -

**OGGETTO: Richiesta informazioni su procedure di VAS, attivate o da attivare,  
per il Masterplan del Quadrante Europa di Verona**

In data 15/06/2010, con protocollo DVA-2010-0015275, questo Ministero ha ricevuto una nota inviata dal sig. Beniamino Sandrini di Caselle di Sommacampagna, in cui si denunciano presunte violazioni della normativa in materia di VIA e VAS per il Masterplan del "Quadrante Europa" di Verona.

Per quanto di competenza di questo ufficio in materia di VAS, si richiede di fornire informazioni in merito alle procedure di VAS, espletate o da espletare, in relazione al piano in oggetto.

IL DIRIGENTE  
(dott. Giuseppe Italiano)

Ufficio Mittente:  
Funzionario responsabile:  
exDSA-VAS-VAS-04\_2010-0008.R01.DOC

Alla seconda lettera inviata al Ministero dell'Ambiente, quella datata 28.12.2010, ho ricevuto una seconda risposta come riprodotta nella pagina seguente. Una risposta, anche questa, che poi è rimasta senza alcun seguito.



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot. DVA - 2011 - 0002014 del 31/01/2011

Regione Veneto,  
Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti,  
via Cesco Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE)

e p.c.

Pratica N. DVA-2VA-VN-00 [2011.0012]

Prof. Mittente: .....

Regione Veneto,  
Direzione Pianificazione Territoriale e  
Strategica  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Calle Priuli - Palazzo Linetti,  
Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (VE)

Beniamino Sandrini  
via del Fante, n. 21  
37066 Caselle di Sommacampagna (VR)

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel. 0657223001 / fax 0657223040 -

**OGGETTO: Rinnovo richiesta intervento sulle Violazioni V.I.A. e V.A.S. del  
Quadrante Europa di Verona**

In data 10/01/2011 questo Ministero ha ricevuto la nota, che si unisce in copia, inviata dal Sig. Beniamino Sandrini di Caselle di Somma Campagna, con cui si rinnova la richiesta di verificare presunte violazioni della normativa in materia di VIA e VAS per il Masterplan "Quadrante Europa" di Verona.

Atteso che il Piano di cui trattasi, ed in generale la pianificazione sovraordinata a cui esso fa riferimento, rientra nella tipologia di piani la cui competenza in materia di VAS è regionale, con nota prot. DVA-2010-0017438, del 13/07/2010, questa Direzione, a seguito di una precedente e analoga segnalazione del Sig. Sandrini, aveva chiesto a codesta Direzione, informazioni relativamente alle procedure di VAS espletate o da espletare sul Masterplan.

Non avendo ad oggi avuto riscontro in merito, si sollecita quanto richiesto con la nota di cui sopra e che si allega ad ogni buon fine.

IL DIRIGENTE  
(dott. ing. Carlo Riggio)

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-VN-00  
Funzionario responsabile: DVA-2VA-VN-00  
DVA-2VA-VN-02\_2011-0001.F01.DOC

Alla terza lettera, quella spedita al Ministero dell' Ambiente il 25.02.2011 ad oggi, **non ho ancora ricevuto risposta.**

Essendo trascorso ormai un anno dalla prima lettera e visto che nel frattempo il Presidente del Consorzio Z.A.I. (Ente Pubblico che gestisce il Quadrante Europa) ha rilasciato una serie di dichiarazioni come queste sono state riportate sul **MAGAZINE CONSORZIO 2011**, appena pubblicato sul sito web:

<http://www.consorziozai.it/pubblicazioni/magazine/2011/MagazineConsorzioZAI2011.pdf>

si ritiene che dette dichiarazioni debbano e possano essere inviate al Ministero dell' Ambiente al fine di accelerare una verifica e una analisi relativamente alla violazione della V.I.A. e della V.A.S. del "Quadrante Europa" di Verona.

## “Non solo la città dei fatti, ma dei primati”

Zuliani e il bilancio di fine mandato: “Tutti i progetti studiati e avviati sono stati portati a termine”



**“Not just the city of facts, but also the city of firsts”**

Zuliani and the end of term balance: “All the projects studied and started have been finished”

**Nicht nur die Stadt der Tatsachen, sondern der Rekorde,,**

Zuliani und das Budget am Ende des Mandats: „Alle Projekte werden untersucht und abgeschlossen“

Luglio 2006, luglio 2011. Cinque anni di mandato che il Presidente del Consorzio ZAI di Verona, Flavio Zuliani, ripercorre con l'entusiasmo del primo giorno trascorso nel proprio ufficio situato al Centro Direzionale dell'Interporto Quadrante Europa, quando comprese quanto fosse fondamentale dare risposte immediate, maturando la convinzione di doversi dedicare alla ricerca di soluzioni a breve e lunga scadenza per arrivare a risultati di grande rilevanza per il presente e il futuro dell'Ente.

“Quando iniziai questa avventura – spiega Zuliani – stilai un programma, individuai dei progetti da avviare e concludere, dei traguardi da raggiungere. Per indole, mi considero una persona a cui piace farsi trovare puntuale agli appuntamenti, con la tendenza a considerare fondamentale il portare a termine ciò che si prefigge. A conclusione di un percorso di cinque anni alla guida del Consorzio ZAI, credo di poter meritare, quantomeno, che mi venga riconosciuto il fatto di essere un uomo di parola. La migliore testimonianza la scorgo nei risultati che abbiamo ottenuto, riguardanti tutti, ribadisco tutti, progetti che sono stati conclusi e consegnati all'operatività”.

Un bilancio che potrebbe diventare un lungo elenco, ma che il Presidente

Luglio 2006, luglio 2011. Cinque anni di mandato che il Presidente del Consorzio ZAI di Verona, Flavio Zuliani,

comprese quanto fosse fondamentale dare risposte immediate, maturando

“Quando iniziai questa avventura – spiega Zuliani – stilai un programma, individuai dei progetti da avviare e concludere, dei traguardi da raggiungere. Per indole, mi considero una per-

progetti che sono stati conclusi e consegnati all'operatività”.

Zuliani limita agli ultimi diciotto mesi di vette scalate e raggiunte, a partire dall'inaugurazione del Quadrante Europa Terminal Gate.

“Lo abbiamo presentato nell'ottobre 2009 – racconta – con la consapevolezza, già allora, di aver dato alla luce il miglior terminale ferroviario a livello europeo, per tecnologie utilizzate, per l'idea di terminale compatto, per il concetto di nuova gestione delle merci che lo anima, grazie a caratteristiche che sono al tempo stesso dei risultati. Se si parla del Terminal Gate di Verona si deve pensare alla velocità di movimentazione, alla sua fruibilità, alla fluidità nello scambio ferro-gomma, con l'obiettivo raggiunto di eliminare lo stoccaggio e una meta ormai vicina: l'ottimizzazione, ossia arrivare ad un lasso di tempo di 30 minuti tra l'ingresso di un mezzo all'Interporto e la sua uscita, carico, senza soste forzate, senza attese nei parcheggi. Un obiettivo reale, non più virtuale, da raggiungere in tempi brevi: una sfida già partita”.

Zuliani limita agli ultimi diciotto mesi di vette scalate e raggiunte, a partire dall'inaugurazione del Quadrante Europa Terminal Gate.



### Come contate di vincerla?

“La gestione delle operazioni logistiche dovrà essere molto curata e professionale e affidata alla tecnologia. A questo proposito potrei già citare il progetto UIRNET, un altro traguardo del quale andiamo particolarmente fieri, che ci permetterà, tra i tanti vantaggi, di



potenziare il ruolo della ferrovia, che già oggi siamo riusciti ad avviare verso una parabola ascendente. Ciò risponde ad una strategia precisa, basata su uno dei punti principali della nostra mission aziendale: per l'appunto, riuscire a spostare l'ago della bilancia che segna il valore della logistica applicata al trasporto su gomma verso quello applicato al trasporto su ferro”.

**Proseguendo cronologicamente, quali sono i risultati che si sono susseguiti?**

“Nel mese di maggio del 2010 è stata inaugurata la piattaforma V2, che con i suoi 30 mila metri quadrati di superficie, dei quali 8 mila coperti, accoglie l'insediamento della Kuhne Nagel, già presente al Quadrante Europa, ma alla quale abbiamo fornito un'ampia disponibilità di spazi, migliorando la presenza di questo grande marchio della logistica, secondo a livello europeo per capacità”.

**Due mesi più tardi il Consorzio ZAI ha compiuto un passo importante.**

“Decisamente, visto che nel luglio 2010, abbiamo approvato le linee guida riguardanti l'Area della Marangona, consegnate nelle mani dei tre soci del Consorzio ZAI, Comune, Provincia e Camera di Commercio di Verona, come un progetto concreto in termini di contenuti. Linee guida di tale portata, a quanto mi risulti, in Italia e per un'area riguardante 1 milione e mezzo di metri quadrati, sono state studiate

potenziare il ruolo della ferrovia, che

“Nel mese di maggio del 2010 è stata inaugurata la piattaforma V2, che con i suoi 30 mila metri quadrati di superficie, dei quali 8 mila coperti, accoglie

“Decisamente, visto che nel luglio 2010, abbiamo approvato le linee guida riguardanti l'Area della Marangona,

un'area riguardante 1 milione e mezzo di metri quadrati, sono state studiate

per due sole realtà: l'Expo di Milano e proprio l'area della Marangona di Verona. Non desidero impegnarmi in un paragone, ma in un parallelo basato sul dimensionamento delle aree e sulle opportunità che quest'ultima potrebbe avere, alla stregua dell'Expo di Milano, sul piano della promozione e dello sviluppo come piattaforma logistica per l'Italia del Nord. Le nostre Linee Guida possiedono contenuti straordinari: soltanto per la realizzazione dello studio abbiamo impiegato due anni, concludendolo come un regalo da consegnare alla città e alla provincia di Verona. Una volta realizzato offrirà nuove e grandi opportunità di insediamento di nuove aziende con caratteristiche di eccellenza, in grado di creare occupazione e nuova economia in favore del territorio veronese e non solo. Tra le caratteristiche del progetto vi sono anche la possibilità di trasferire alcune aziende dalla ZAI Storica e l'opportunità di insediare quartieri residenziali.

Le Linee Guida per la Marangona contengono studi completi e altamente professionali sulla viabilità, sulle sue conseguenze, sulla sostenibilità, su valutazioni geologiche e tecniche legate all'ipotesi di creare energia attraverso il recupero del gradiente termico delle falde acquifere delle quali l'area è ricca.

L'abbiamo pensata anche volgendo lo sguardo ad un prossimo futuro che la veda trasformarsi in fermata dell'alta velocità ferroviaria: in soli 40 minuti si viaggerebbe da Verona a Milano”.

**Tutti aspetti che un'azienda valuta con attenzione prima di decidere di insediarsi in una nuova area territoriale.**

“Le valutazioni sono ampie e di diversa natura, su numerosi aspetti, e il nostro studio sull'Area della Marangona li contempla tutti in maniera approfondita. Verranno realizzati 400mila mq di superficie coperta, condizione con la quale si possono stimare 15/20 mila nuovi posti di lavoro potenziali.

Si pensi che le Linee Guida approntate dal Consorzio ZAI prendono in considerazione persino le questioni legate all'acquisizione dei terreni e le tempistiche ad esse legate: se il Comune arrivasse alla loro approvazione

Le Linee Guida per la Marangona contengono studi completi e altamente professionali sulla viabilità, sulle sue conseguenze, sulla sostenibilità, su valutazioni geologiche e tecniche legate all'ipotesi di creare energia attraverso il recupero del gradiente termico delle falde acquifere delle quali l'area è ricca.

“Le valutazioni sono ampie e di diversa natura, su numerosi aspetti, e il nostro studio sull'Area della Marangona li contempla tutti in maniera approfondita. Verranno realizzati 400mila mq di superficie coperta, condizione con la quale si possono stimare 15/20 mila nuovi posti di lavoro potenziali.

e desse il via al primo Piano Urbanistico Attuativo, ZAI potrebbe garantire, nell'arco di 72 mesi, di essere in grado di programmare le acquisizioni sulla totalità della superficie dell'area della Marangona, che tra l'altro sono già a buon punto. Lavoriamo sui fatti, guidati dalla volontà di essere concreti. Un altro esempio, in questo senso, è stata la realizzazione al Quadrante Europa dell'impianto fotovoltaico, con una capacità di 9 megawatt, posizionato su una superficie di 70.000 mq di copertura di edifici. In pochi mesi siamo



passati dalla presentazione all'inaugurazione, avvenuta nel dicembre 2010.

Poco dopo, nell'aprile 2011, abbiamo tagliato il nastro della nuova piattaforma Migross: 12 mila metri quadrati coperti di magazzini dedicati al 'fresco', sorti nell'area denominata "Comparto P" del Quadrante Europa".

**Quali sono stati i risultati più recenti ottenuti?**

"Alla fine di maggio 2011 verrà inaugurato un nuovo varco accessi ai terminali intermodali dell'Interporto. Una soluzione ad alta tecnologia che permetterà di eliminare le code di veicoli in ingresso, anche grazie alla predisposizione di un'area di accumulo capace di accogliere circa 120 mezzi".

**Non manca molto anche ad una svolta storica per la logistica italiana.**

"Siamo alla vigilia della nascita del Piano Nazionale della Logistica, legge

e desse il via al primo Piano Urbanistico Attuativo, ZAI potrebbe garantire, nell'arco di 72 mesi, di essere in grado

Poco dopo, nell'aprile 2011, abbiamo tagliato il nastro della nuova piattaforma Migross: 12 mila metri quadrati coperti di magazzini dedicati al 'fresco', sorti nell'area denominata "Comparto P" del Quadrante Europa".



il cui testo è stato redatto in buona parte con l'intervento diretto del Consorzio ZAI, che ne è anche stato uno dei promotori. Ad essa abbiamo affiancato anche la nuova Legge sugli Interporti, basata sempre su direttive avanzate dal Consorzio ZAI. Assisteremo al riassetto nazionale della logistica e del mondo del trasporto, tramite il quale si affermerà con forza che, in questa Italia fatta di grandi diseconomie, c'è bisogno invece di creare economia, in modo funzionale ed organico, attraverso l'individuazione di grandi piattaforme territoriali. Oggi, di realtà simili, sul territorio nazionale, se ne contano sette, ma l'obiettivo è di limitarle a due o tre, da affiancare ai porti marittimi, ad Est e a Ovest, con il potenziamento della capacità e dei collegamenti con le stesse piattaforme territoriali. Tutte queste realtà logistiche, guidate da una regia nazionale, saranno appoggiate dai



loro sub-hub naturali, ossia gli interporti che oggi vengono classificati di secondo livello, i quali, con regia territoriale, quindi regionale, graviteranno attorno agli Interporti strategici e opereranno in loro funzione. Si tratta di una esemplificazione di un testo di legge complesso e di grande rilevanza strategica, che ci condurrà verso uno sviluppo nazionale non più differibile, soprattutto se vogliamo chiudere con le logiche che da sempre limitano le nostre potenzialità. Per fare un esempio con lo sguardo rivolto all'Europa, in Germania nel mondo della logistica lavorano 2 milioni di persone, mentre in Italia arriviamo a 100 mila: il divario è enorme e va colmato a partire da subito.

me territoriali. Oggi, di realtà simili, sul territorio nazionale, se ne contano sette, ma l'obiettivo è di limitarle a due o tre, da affiancare ai porti marittimi, ad Est e a Ovest, con il potenziamento della capacità e dei collegamenti con le stesse piattaforme territoriali. Tutte

Con il Piano della Logistica si punta ad aumentare la nostra capacità di settore, arrivando ad intercettare quelle merci che, attualmente, transitano semplicemente nelle nostre vicinanze, ma non creano economia per il Sistema-Paese e nemmeno opportunità in termini di occupazione. Non ritengo sia il caso di considerarci sempre in posizione di sudditanza, tant'è che l'Interporto di Verona è stato riconosciuto come il più importante d'Europa, ma a fronte di ciò, credo che sia determinante partire proprio dai nostri punti di forza per rilanciare il ruolo dell'Italia verso nuovi orizzonti di crescita".

**Uno sviluppo che, per quanto riguarda il Consorzio ZAI, è in continuo divenire.**

"Ci sono progetti che sono ad un passo dalla conclusione e altri già pronti, in attesa solo dell'inaugurazione. A giugno 2011, verrà inaugurata la piattaforma IVECO, già terminata, mentre con la fine del 2011 si darà il via definitivo alla piattaforma tecnologica UIRNET, della quale abbiamo già accennato in relazione agli obiettivi legati al Quadrante Europa Terminal Gate".

**Di cosa si tratta?**

"UIRNET è un progetto unico a livello europeo, le cui condizioni di realizzazione sono partite proprio dal Consorzio ZAI di Verona, avviato verso la fase conclusiva della sperimentazione. Il periodo di prova verrà concluso entro la fine del 2011 e dal 2012 inizieremo a cogliere i frutti generati dalla creazione di questa rete del trasporto, facendo guadagnare all'Italia il primato di Paese all'avanguardia in Europa. È una piattaforma tecnologicamente avanzata, basata sull'info-telematica, che garantisce una significativa riduzione dei tempi e dei costi, aumentando al contempo produttività, celerità, sicurezza e qualità di lavoro. Un contenitore di informazioni qualificate che vengono rielaborate in maniera costante, in grado di dialogare con i mezzi in movimento e con la base operativa, in automatico, analizzando indici che a loro volta si ritrasformano in nuove, preziose informazioni per le operazioni di carico e scarico, per gli arrivi e le partenze, per le soste. UIRNET è un progetto molto

Con il Piano della Logistica si punta ad aumentare la nostra capacità di settore,

occupazione. Non ritengo sia il caso di considerarci sempre in posizione di sudditanza, tant'è che l'Interporto di Verona è stato riconosciuto come il più importante d'Europa, ma a fronte di

"Ci sono progetti che sono ad un passo dalla conclusione e altri già pronti, in attesa solo dell'inaugurazione. A giugno 2011, verrà inaugurata la piattaforma IVECO, già terminata, mentre con

ambizioso e complesso, ma che porrà il mondo della logistica e del trasporto di fronte ad una vera e propria rivoluzione positiva”.

**In questa fase di fine mandato c'è spazio anche per un sogno?**

“Sogno lo è stato all'inizio, quando si è iniziato a ragionarne, come accade per tutte le grandi idee, ma ora credo di poter dire che si tratti di qualcosa che può abbandonare il piano onirico, per avviarsi verso un domani di concretezza: mi riferisco all'accesso al mare. Da tempo il Consorzio ZAI di Verona sta dialogando con Venezia per trovare piani di sviluppo per l'accesso al mare delle merci provenienti dalla nostra area interportuale. È un progetto che, quando verrà avviato, vedrà coinvolta l'Italia intera, perché lo stiamo studiando con un dimensionamento di rilevanza europea, non solo nazionale, come grande opportunità per l'Europa di avere, nel nostro Paese, un grande accesso al Mare Mediterraneo, che ci permetterà di aprire nuovi orizzonti logistici e di trasporto continentali. Pensare ad un nuovo sviluppo verso il mare, con piani dedicati a porti off shore al largo della laguna di Venezia, e accostargli il ruolo del Consorzio ZAI e la rilevanza dell'Interporto Quadrante Europa è un meccanismo automatico”.

ruolo del Consorzio ZAI e la rilevanza dell'Interporto Quadrante Europa è un meccanismo automatico”.



**Strutture, progetti, servizi, sviluppo, il tutto nel momento peggiore per l'economia mondiale.**

“Lo so, lo sappiamo: guardando lo scorrere degli ultimi due o tre anni dall'interno del Consorzio ZAI sembra che la crisi non ci sia stata e ciò a molti

appare incredibile. Abbiamo dimostrato che la nostra non è solo la città dei fatti, ma è la città dei primati, grazie ad un'oculatezza e attenzione che ci hanno consentito, pur nella congiuntura negativa globale, di realizzare tutti i nostri progetti senza perdere di vista l'integrità dei bilanci. Anzi, addirittura

migliorando costantemente le nostre performance finanziarie, considerato che il bilancio 2010 risulta essere il migliore di sempre, nella storia più che sessantennale del Consorzio ZAI, nonostante non sia stato venduto un solo metro quadro di terreno. Ciò che abbiamo messo in campo, com'è nel nostro patrimonio genetico, sono capacità gestionale, fantasia, idee, competenze professionali, lungimiranza, dimostrate dall'intera struttura. Il miglior risultato di sempre non riguarda solamente il bilancio economico: sono stati raggiunti altri traguardi di rilievo, come miglior occupazione di treni in termini di capacità ferroviaria, per una quota di

utilizzo vicina all'80%; maggior numero di treni transitanti, ossia, in media, 609 coppie di treni al mese; massima

occupazione logistica all'interno delle nostre piattaforme, con il raggiungimento del 100% del totale. Non è un caso, quindi, che il Quadrante Europa si sia aggiudicato la palma di primo Interporto d'Europa”.

**Qual è il progetto, dei numerosi elencati, che le sta più a cuore?**

“Il progetto che più mi sta a cuore è quello che non è ancora stato realizzato. Non è una semplice frase fatta, ma il principio sul quale si è sempre fondata l'attività di pianificazione del Consorzio ZAI. Inoltre, essendo una realtà in divenire, posso aggiungere di sentirmi molto legato al futuro accesso al mare, al quale stiamo lavorando. Personalmente credo molto in questo 'sogno', perché fornirà opportunità di sviluppo che, sinceramente, al momento fatico ad immaginare, semplicemente perché

appare incredibile. Abbiamo dimostrato che la nostra non è solo la città dei fatti, ma è la città dei primati, grazie ad un'oculatezza e attenzione che ci hanno consentito, pur nella congiuntura negativa globale, di realizzare tutti i nostri progetti senza perdere di vista l'integrità dei bilanci. Anzi, addirittura

utilizzo vicina all'80%; maggior numero di treni transitanti, ossia, in media, 609 coppie di treni al mese; massima

non preventivabili nella loro eccezionalità. Con lo sbocco in mare riusciremo a far gravitare a Verona la grande logistica del trasporto merci marittimo europeo, divenendo una, anzi 'la' grande porta verso l'intero continente. Questo, secondo me, è il futuro. Credo nei grandi progetti: questo lo è e si concretizzerà, ne sono certo. Lo abbiamo pensato, lo abbiamo costruito come idea e, pur con tempi che al momento non sono preventivabili, lo realizzeremo”.

**Un bilancio, dunque, che a fine mandato non può che vederla soddisfatto?**

“Decisamente. Ritengo che mai, nella storia del Consorzio ZAI, si sia fatto così tanto come in questi ultimi anni.

Non è una mia pretestuosa convinzione, ma lo dicono i dati, la struttura e la considerazione da primato europeo con la quale abbiamo impreziosito la già eccezionale immagine vantata dalla

nostra città. ZAI è un organismo che crea economia e porta sviluppo, come testimoniano i 150 milioni di euro investiti per progetti terminati, conclusi, finiti, negli anni di piena crisi economica.

Avendo a disposizione i presupposti, gli strumenti, il via libera politico, se, su qualsiasi progetto da noi studiato, ci venisse chiesto: ‘Quando lo realizzate?’, la nostra risposta sarebbe senza alcun dubbio: ‘Subito!’. L’Italia non può più permettersi di perdere altro tempo inseguendo parole e ipotesi irrealizzabili”.

**Qual è il suo messaggio conclusivo?**

“Mio padre mi ha insegnato che, consapevoli di morire domani, si deve vivere come se non si morisse mai. Per l'appunto, sono consapevole di essere alla fine del mio mandato quinquennale alla presidenza del Consorzio ZAI, ma proprio perché i risultati ottenuti sono stati di grande rilevanza, posso senz'altro dirmi compiaciuto per essere riuscito a dare attuazione alle linee programmatiche che mi ero prefissato. Sono soddisfatto del mio mandato, dell'operatività della struttura, dell'impegno dei collaboratori e sono convinto che, se il nostro lavoro dovesse essere valutato sul piano dei numeri e del merito, potremmo dormire sonni tranquilli”.

lità. Con lo sbocco in mare riusciremo a far gravitare a Verona la grande logistica del trasporto merci marittimo europeo, divenendo una, anzi 'la' grande porta verso l'intero continente. Questo,

“Decisamente. Ritengo che mai, nella storia del Consorzio ZAI, si sia fatto così tanto come in questi ultimi anni.

nostra città. ZAI è un organismo che crea economia e porta sviluppo, come testimoniano i 150 milioni di euro investiti per progetti terminati, conclusi,

Avendo a disposizione i presupposti, gli strumenti, il via libera politico, se, su qualsiasi progetto da noi studiato, ci venisse chiesto: ‘Quando lo realizzate?’, la nostra risposta sarebbe senza alcun dubbio: ‘Subito!’. L’Italia non può più permettersi di perdere altro tempo inseguendo parole e ipotesi irrealizzabili”.

Dall'intervista al Presidente del Consorzio ZAI appare evidente che non vi è alcuna cenno che il **Masterplan del Quadrante Europa** sia mai stato sottoposto a V.A.S. come appare evidente che nessuno dei progetti realizzati e per i quali sarebbero stati spesi 150 milioni di euro, siamo mai stati sottoposti a V.I.A.

Tutto ciò premesso ritenendo che il Quadrante Europa - primo Interporto d'Europa senza VIA e senza VAS - debba essere sottoposto a V.A.S. e a V.I.A. con la presente si chiede che il Ministero dell'Ambiente chieda che il Consorzio Z.A.I. abbia da produrre - con urgenza - una **"Perizia asseverata" di quanto realizzato dal 14 Marzo 1999 ad oggi** che comprenda oltre alle opere realizzate anche tutti i flussi di traffico - in entrata e in uscita - che annualmente hanno interessato le aree denominate del "Quadrante Europa".



Credo che di materiale documentale il Ministero dell'Ambiente, in questi anni (da parte del sottoscritto) ne abbia già ricevuto a sufficienza, al fine di poter far sì che il Ministero dell'Ambiente si attivi affinché il Quadrante Europa debba essere sottoposto a V.I.A. e a V.A.S. e pertanto, questa ultima lettera si conclude con **Richiesta intervento risolutorio sulla mancanza di V.I.A. e V.A.S. del Quadrante Europa - Verona.**

In attesa di un urgente ed improcrastinabile riscontro si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

*Beniamino Sandrini*